

Digitouch guarda ai servizi sul digitale

di Valerio Testi

Non solo digital marketing e digital advertising ma anche, in prospettiva, servizi di digital transformation per le aziende. E' l'orizzonte a cui guarda Digitouch, quotata all'Aim, che valuta un'acquisizione in questo ambito, che consentirebbe di salire a 40 milioni di fatturato dai 32 con cui sta per chiudere l'anno, in linea con gli obiettivi fissati nel piano industriale, così come 5 milioni di ebitda e pfn in equilibrio. Alcune novità hanno riguardato l'azionariato, dove alcuni soci hanno scorporato il pacchetto riunito nella holding Digivalue per accrescere le quote individuali. Così il presidente Simone Ranucci Brandimarte è salito dall'11 al 17%, alle spalle dell'ad Paolo Mardegan con circa il 20%, mentre Roberto Italia è entrato con il 5,16%. Altri soci rilevanti sono i manager Daniele Meini con l'11% e Marco Maras a sua volta con il 5%.

